

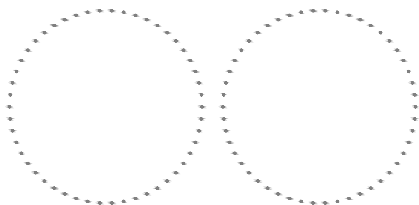


_REPORT DI ANALISI DELL'ADATTABILITA' CLIMATICA

KM 429
architettura

via Circonvallazione Fosse n. 56
46019 Viadana [MN]
P.IVA 02591200353

info@km429architettura.com
www.km429architettura.com
T. 0375 780085



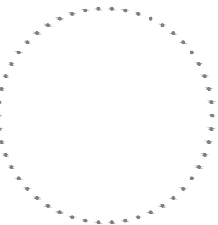
CAPOGRUPPO
Arch. Alessio Bernardelli
progettazione architettonica

Arch. Simona Avigni
progettazione architettonica

MATTIA PAVAROTTI
Studio di Architettura

via N. Calipari n. 2
46047 Porto Mantovano [MN]
P.IVA 02144420201

mattiapavarotti@gmail.com
T. 348 3014953



Arch. Mattia Pavarotti

Il contenuto di questo documento è da ritenersi riservato e non può essere divulgato a terzi senza un'autorizzazione formale della proprietà e dei progettisti. Anche in caso di autorizzazione è obbligatorio citare la committenza, il progettista e l'esecutore. La proprietà artistica di questi elaborati è protetta a norma degli artt. 1 e seguenti del R.D. 07/11/1925 sul diritto di autore.



PROVINCIA DI MANTOVA
COMUNE DI PORTO MANTOVANO

**\ 'Distretti del
Commercio.
Riqualificazione di
Piazza dei Marinai e
Piazza della Resistenza -
Primo Stralcio.'**

CUP:
CIG:

\ committente

Comune di Porto Mantovano
Strada Statale Cisa, 112, 46047
P.IVA 00313570202

Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Rosanna Moffa

\ A_ARCHITETTONICO

**\ Progetto di Fattibilità
Tecnico-Economica**

codice elaborato

PMR_PFTEA_RAA

\ data

15 luglio 2026

\ file

...

\ responsabili di progetto

Architetto Francesco Coroni
Architetto Roberto Bosi

\ revisioni

01	17.07.26		
REV.	DATA	ELABORATO	APPROVATO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di un PRIMO STRALCIO intende riqualificare UNA PORZIONE DELLA PIAZZA più a ridosso delle attività commerciali avviando quindi la riorganizzazione degli spazi e dei percorsi che in futuro daranno una forma nuova alla piazza del mercato, concepita non più come la somma di parti ma come un'unica figura in grado di assolvere bene alla propria funzione e al contempo dare un'immagine di sé riconoscibile e piacevole.

CLASSIFICAZIONE E CONFORMITÀ AL REGIME 2

In base alle linee guida del PNRR, l'intervento rientra nel Regime 2, poiché non contribuisce direttamente in modo sostanziale agli obiettivi climatici o ambientali definiti dal Regolamento UE 2020/852, ma è necessario garantire che non arrechi danno significativo agli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH).

La valutazione viene effettuata in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Delegato 2021/2139.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE CRITICITÀ SECONDO L'APPENDICE A DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2139

L'area dell'intervento, per la sua collocazione, non evidenzia particolari problematiche di natura geologica, geomorfologica ed idrogeologica nonché aspetti di natura ambientale che necessitano di indagini e/o studi di approfondimento di cui tener conto nella esecuzione dell'intervento.

La progettazione ha preso in esame i rischi e le criticità indicati nella tabella dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, di seguito riportata.

II. Classificazione dei pericoli legati al clima ⁽⁶⁾

	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Classificazione dei pericoli legati al clima (fonte: Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139)

La progettazione ha come oggetto ristrutturazione e restauro di un edificio esistente. Considerando che per la completa esecuzione dei lavori in oggetto sarà necessario un periodo di tempo ristretto e che l'intervento si concentra in una porzione di territorio limitata, si evidenzia quanto segue:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: non vengono emesse significative quantità di gas a effetto serra (GHG).
- Adattamento ai cambiamenti climatici: l'intervento non introduce nuove vulnerabilità che possano aggravare gli impatti del cambiamento climatico sull'immobile.
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: non è previsto l'utilizzo di risorse idriche che possa compromettere la qualità dell'acqua.
- Economia circolare: il progetto non genera inefficienze nell'uso di materiali o aumenti significativi nella produzione di rifiuti non gestibili.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: non vengono introdotte sostanze pericolose o incrementate le emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: non ci sono impatti rilevanti sugli ecosistemi, habitat naturali o biodiversità.

Non sono state identificate criticità rilevanti per nessuno dei sei obiettivi ambientali. Il progetto si configura quindi come conforme ai criteri DNSH previsti dal Regime 2.

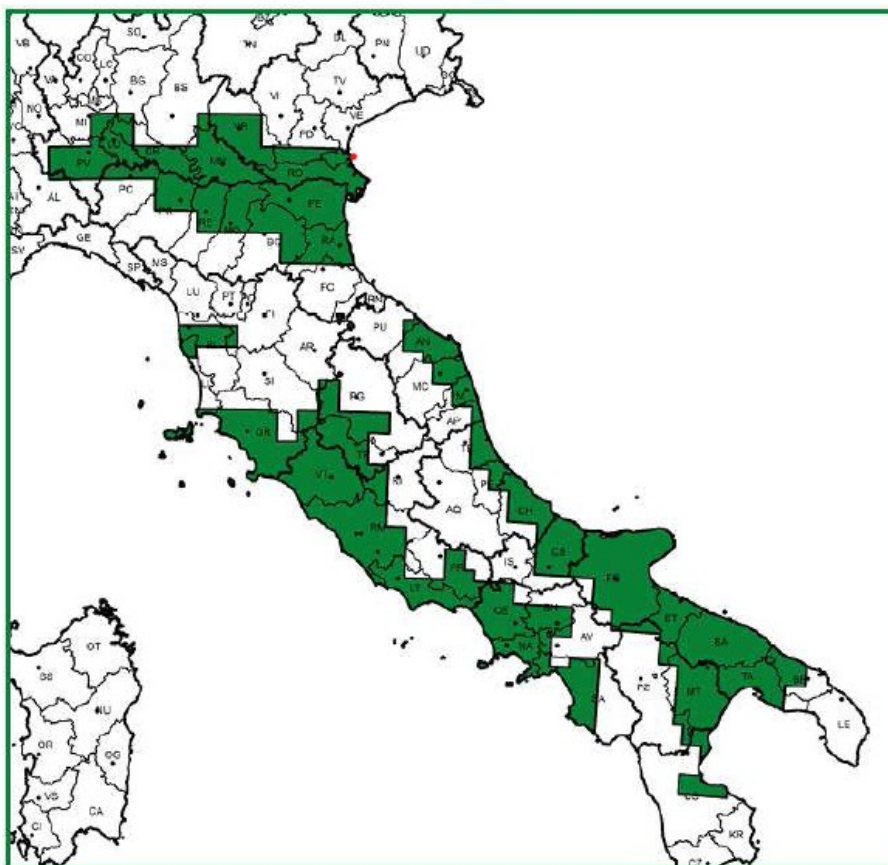
RISCHIO IDENTIFICATO LEGATO AGLI EVENTI ATMOSFERICI

L'unico potenziale rischio identificato riguarda l'uso delle risorse idriche in relazione agli effetti di eventi atmosferici avversi, come forti piogge o alluvioni. Il territorio comunale di Piubega è compreso nella **Macroregione 2 - Pianura Padana, alto versante adriatico e aree costiere dell'Italia centromeridionale**.

La macroregione è caratterizzata dal maggior numero, rispetto a tutte le altre zone, di giorni, in media, al di sopra della soglia selezionata per classificare i *summer days* (29,2°C) e al contempo da temperature medie elevate; anche il numero massimo di giorni consecutivi senza pioggia risulta essere elevato (CDD) in confronto alle altre zone dell'Italia centro settentrionale; il regime pluviometrico, in termini di valori stagionali (WP ed SP) ed estremi (R20 e R95p) mostra invece caratteristiche intermedie.

Il rischio di fenomeni meteorologici estremi non è comunque in alcun modo incrementato o aggravato dalla tipologia dei lavori previsti.

Macroregione 2



Zonazione climatica sul periodo climatico di riferimento (1981-2010).

CONCLUSIONI

L'intervento di ristrutturazione, rientrante nel Regime 2, è stato valutato in conformità con i principi DNSH, e non si identificano rischi significativi o criticità in relazione agli obiettivi ambientali che rendano necessarie particolari soluzioni di adattamento. L'unico rischio potenziale legato a eventi atmosferici intensi non è influenzato dai lavori previsti, pertanto l'intervento è considerato conforme alle linee guida del PNRR e del Regolamento Delegato 2021/2139.